

**Giornale Aeronautica - Le Vie dell'Aria N. 36 Guerra aerea nel Mediterraneo
1941**

Anno XIV - N. 36 - 7 Settembre 1941-XIX

Un numero trenta centesimi

LE VIE DELL'ARIA

DIRETTORE AD AMMINISTRAZIONE: Roma, Piazza del Popolo 15
Tribunale Roma - TELEF. 10.100
Pubblicità: Direzione Adm. Via del Corso 1 - MILANO
Prezzo della Abbonazione L. 8.500 al trimestre

L'ALBA D'ITALIA
Abbon. annua L. 25
semestrale L. 13
trimestrale L. 7
Un numero L. 3

L'EUROPEO
Abbon. annua L. 25
semestrale L. 13
trimestrale L. 7
Un numero L. 3

IO EDITORIALE
Abbon. annua L. 25
semestrale L. 13
trimestrale L. 7
Un numero L. 3

ALTI DI GUERRA
Abbon. annua L. 25
semestrale L. 13
trimestrale L. 7
Un numero L. 3

ALTI DI GUERRA
Abbon. annua L. 25
semestrale L. 13
trimestrale L. 7
Un numero L. 3

ALTI DI GUERRA
Abbon. annua L. 25
semestrale L. 13
trimestrale L. 7
Un numero L. 3

ALTI DI GUERRA
Abbon. annua L. 25
semestrale L. 13
trimestrale L. 7
Un numero L. 3

ALTI DI GUERRA
Abbon. annua L. 25
semestrale L. 13
trimestrale L. 7
Un numero L. 3

ALTI DI GUERRA
Abbon. annua L. 25
semestrale L. 13
trimestrale L. 7
Un numero L. 3

ALTI DI GUERRA
Abbon. annua L. 25
semestrale L. 13
trimestrale L. 7
Un numero L. 3

ALTI DI GUERRA
Abbon. annua L. 25
semestrale L. 13
trimestrale L. 7
Un numero L. 3

ALTI DI GUERRA
Abbon. annua L. 25
semestrale L. 13
trimestrale L. 7
Un numero L. 3

La guerra aerea nel Mediterraneo

Il salasso che l'esercito tedesco insieme alle forze alleate sta infliggendo al mastodontico organismo russo nell'est europeo è oggi al centro dell'attenzione mondiale; ma pure, mentre grossi avvenimenti maturano in quel settore, non bisogna perdere di vista quanto sta accadendo nel Mediterraneo, che può sempre considerarsi il barometro dell'imminente teatro di guerra.

Oggi l'impero inglese si può paragonare ad un mastodontico organismo che abbia la bocca e il cervello nel Mare del Nord, il cuore e l'apparato digerente nel Mediterraneo, gli arti sparsi nell'Atlantico, nel Pacifico, nell'Indiano; fino a quando gli arti riescono a portare alla bocca il copioso frutto dello sfruttamento mondiale, fino a quando il processo di nutrizione, digestione, assimilazione a regolare, tutto l'organismo se ne trova a proprio agio, prospera in proporzione alla ricchezza dei paesi; ma che avviene se il lavoro degli arti è inibito dalla perdita d'acqua che stringono alla gola intanto che una mano pesante picchia in continuazione sul cervello e un'altra martella sul cuore e lo stomaco? Ora, le due dita che stringono John Bull alla gola sono gli aerei e i sommergibili che agiscono nell'Atlantico, nel Mare del Nord, nell'India stessa, e la mano che picchia sul cuore e lo stomaco è appunto rappresentata dall'aviazione italiana.

In barba alla vantata supremazia navale degli inglesi nel Mediterraneo, l'Italia rifornisce in continuazione le truppe della Libia e le basi dell'Egeo.

Non basta dalla Sicilia, dalla Sardegna, dalla Cirenaica, dalle nostre isole orientali, una piovra minacciosa pesa in continuazione verso Cipro, Alessandria d'Egitto, Suez, Malta, minaccia di essere concretizzata in vere e proprie azioni di temporanea neutralizzazione degli obiettivi, facendo balenare possibilità di recisione dell'arteria del sistema imperiale inglese.

Una cosa dovrebbe servire il dominio del mare se non ad impedire al nemico la libera disponibilità delle vie di comunicazione, conservandole per se tale privilegio? Ma di fronte all'aggressività delle Forze Armate Aeree dell'Asse, la flotta britannica non può assolvere pienamente i compiti per i quali fu costruita.

Quando all'epoca dell'occupazione germanica della Norvegia si mosse all'Ansimragliato britannico l'appunto di non aver saputo impedire il transito dei convogli tedeschi attraverso lo Sloger Raker, fu facile agli inglesi rispondere che non si poteva mandare una grande flotta allo sbaraglio in un piccolissimo specchio di mare pieno di trappole subacquee; con ciò si evitava anche di confinare la arguzia delle unità navali ai moderni mezzi aerei quando, però, in un Mediterraneo, percorso da minuziosissime basi nemiche, di froge ad una flotta numericamente molto superiore, l'Italia ha saputo mantenere, mediante le scorte aeree, i normali collegamenti con l'Africa settentrionale, quando Italia e Germania hanno potuto contare a termine un'impresa come quella di Creta, sbaragliando così loro aerei e la nave di S. M. britannica, quando Malta, già chiave di volta dell'imperialismo britannico nel Mediterraneo, è ridotta, dall'insuperabile castellamento dell'alto, alle funzioni di punto d'appoggio di secondaria importanza, mentre a Farsa, a Gafa, a Porto Said, ad Alessandria, gli ancoraggi più famosi vivono sotto l'incubo delle nostre incursioni: resta sì il mondo intero nella maniera più cruciale e ormai soltanto i migliori ingegneri e i fini ingegneri possono ignorare quale peso eserciti nell'economia generale della guerra l'intensa attività dell'aviazione italiana.

Le recenti azioni aeree sul Canale di Sicilia e sulla Marmarica sono una tipica dell'importanza che nel quadro generale della guerra ha assunto la partecipazione della nostra Aviazione.

Dopo aver brillantemente superato le prove del primo anno di lotta, la R. Aeronautica, che al rinnovo e all'aggiornamento progressivo, tiene sempre presente la testa all'avanzamento, agomandola in combattimento, prendendo l'iniziativa e riportando vittorie che recano dure lacerazioni al potenziale bellico inglese.

Le sole quantità che la perdita inflitta dall'Aviazione Fascista alla R.A.F. ammontano a 42 velivoli abbattuti, quali sono aggiunti altri 46 più o meno gravemente colpiti, contro 6 nostri mancanti.

Il riflesso tra queste perdite costituisce la decisa tendenza più convincente della nostra prevalenza sull'avversario.

Bombardieri in quota, ben-

(Continua la 3ª pagina)

Sette giorni di guerra aerea nel Mediterraneo e in Africa

Quarantasette velivoli inglesi abbattuti in combattimento

Altri quarantasei apparecchi colpiti dalla caccia e mitragliati al suolo - Una nave di 8000 tonnellate bombardata - Oltre centocinquanta aeroplani in azione simultanea su Tobruk

Nel quadro delle operazioni aeree che si sono svolte dal 25 agosto al 4 settembre, l'aviazione ha conseguito un bilancio che si può considerare come il risultato delle azioni aeree del 2 e del 4 settembre si aggiungono quelli dei giorni precedenti nei vari scacchieri operanti nostri reparti ed unità germaniche con noi cooperanti, al ragguaglio, per i sette giorni ai quali ci riferiamo, non 17 apparecchi nemici abbattuti in combattimenti aerei, più altri 46 colpiti in volo e altri 46 al suolo, parte dei quali reali incombustibili, nonché 10 abbattuti dalle difese costiere.

Il medesimo periodo di tempo l'aviazione ha conseguito la misura della loro capacità di fronte ad un nemico agguerrito e deciso a contrastare con ogni mezzo il proprio avversario.

Altre 46 unità, in forza di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.

Anche nell'U.S.S.R. la nostra aviazione ha continuato a svolgere la sua attività esplorativa ed offensiva con risultati soddisfacenti.

In Africa Orientale, infine, la nostra azione del Gendone con l'arrivo a novembre alla base di Damara ha pure avuto un risultato di grande efficacia, col-

pendo, e forse sfidando, un pericolo di 6.600 tonnellate, si sono presentate alle basi aeree di Malta ed i repubblicani inglesi di Tobruk (contro il quale il 1 settembre oltre 150 apparecchi hanno agito a massa), di ridotti l'arrivo di Maresa, Mastrub, di Biwa, di Garabab e le posizioni intermedie nell'Egeo occidentale.



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 14,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Giornale Aeronautica - Le Vie dell'Aria N. 36 - La Guerra aerea nel Mediterraneo - 1941

Testo in lingua italiana. Pagine 6 con illustrazioni.

Condizioni buone con segni del tempo come da foto.